

Nel numero di questa settimana:

- ▶ **FREDIANA BIASUTTI: INFORMARE SEMPRE**
- ▶ **A TU PER TU CON VLADIMIR LUXURIA**
- ▶ **PAOLO RUFFINI, MUSICA E RISATE**
- ▶ **ESSERE DONNA OGGI**
- ▶ **MARIA DE VILLOTA: LA SCOMPARSA E L'ESEMPIO**

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno IX N. 37 (381) 4 novembre 2013

Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
2 milioni di visite all'anno • **Collabora con Telegiornalista**

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso

Webmaster: Rocco Ventre ✉

Consulenza editoriale: Francesca Succi

Logo grafico: Isabella Succi

E-mail: info@telegiornalista.com

Redazione: Giuseppe Bosso, Francesca Succi, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Malvina Podestà, Deborah Palmerini, Valentina Dellavalle

▶ **schede redattori**



Archivi magazine

Numeri arretrati

Interviste

Interviste audio

Tgiste Style

Vademecum

Cam girls: inchiesta

Speciali

Premio Tgista dell'anno

Forum pubblico

La Redazione

F. Succi di TgisteStyle

Saluti delle tgiste

Telegiornalisti

Strumenti

Schede e foto

Video

Cerca nel sito

Nuove schede tgiste

Frediana Biasutti

Maria Elena Fabi

Livia Ronca

Laura Tommasini

Federica Lodi

Rosanna Piturru

Sara Bucci

Laura Guerzoni

> **TGISTE**

Frediana Biasutti: informare sempre

di *Giuseppe Bosso*

«In un momento di crisi come questa il ruolo dell'informazione è quello di sempre: informare, soprattutto portare notizie importanti, magari evitando di dare troppo spazio a notizie 'innocue', di poca sostanza.

Ritengo che la tv pubblica debba restare tale; le logiche di un'azienda privata non sono quelle della Rai così com'è stata concepita; privatizzarla - anche solo in minima parte - significherebbe inevitabilmente snaturarla».

▶ **LEGGI**



> **NONSOLOMODA**

A tu per tu con Vladimir Luxuria

di *Francesca Succi* (con **video**)

Attrice, scrittrice, conduttrice televisiva, autrice teatrale e prima transgender eletta nel Parlamento di uno Stato europeo, Vladimir...

▶ **LEGGI**



> **TUTTO TV**

**Telegiubando, la tv secondo Giubo
Come 'gavettavano' i big di oggi: Paolo Ruffini, musica e risate**

di *Giuseppe Bosso*

Dal 2011 è il brillante e irriverente padrone di casa di *Colorado*, prima al fianco di Bèlen Rodriguez...

▶ **LEGGI**



> **PINK NEWS**

Essere donna oggi

di *Valentina Dellavalle*

Donna. Un nome che nasce all'inizio del tempo: la donna che viene ammirata, richiesta, desiderata; ma anche posseduta e negata. Perché...

▶ **LEGGI**



> **DONNE**

Maria De Villota: la scomparsa e l'esempio

di *Deborah Palmerini*

La vita è un dono è il titolo scelto, per il suo primo libro, dalla sfortunata pilota madrilena Maria De Villota, scomparsa improvvisamente a...

▶ **LEGGI**



telegiornalista
facebook

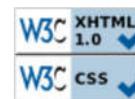
NEWSLETTER
tua email qui
Iscriviti
istruzioni

Google™ Ricerca perso
Cerca nel sito

Rassegna: Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna



Accesso redazione



Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [CRI Carpi](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Malvina It Girl](#) [Ri#vivi](#)



Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

Frediana Biasutti: informare sempre

di *Giuseppe Bosso*

Incontriamo **Frediana Biasutti**, veterana del **Tg2**, di cui da ottobre conduce l'edizione delle 13.

La conduzione delle 13 per lei è un punto d'arrivo?

«No. Ce ne sono tanti nella vita, sicuramente è una bella soddisfazione, ma non mi sento 'arrivata' così».

Ricorda il suo primo servizio?

«Sì, quando frequentavo la scuola di giornalismo a Perugia per il Tg5 realizzai un pezzo su una competizione di tori in Spagna, piuttosto pittoresca».

Si parla di privatizzare la Rai: sarebbe favorevole?

«Ritengo che la tv pubblica debba restare tale; le logiche di un'azienda privata non sono quelle della Rai così com'è stata concepita; privatizzarla - anche solo in minima parte - significherebbe inevitabilmente snaturarla. Certo non si può negare che la gestione dell'azienda, in alcuni periodi, sia stata davvero poco efficiente e molto criticabile. Specie in tempi di crisi è una questione molto complessa, ma la privatizzazione non sarebbe la soluzione».

In un momento di crisi come questa qual è il ruolo dell'informazione?

«Quello di sempre: informare, soprattutto portare notizie importanti, magari evitando di dare troppo spazio a notizie 'innocue', di poca sostanza».

Segue degli accorgimenti nella scelta del look per andare in onda?

«Non diversi da quelli che seguo nella vita di tutti i giorni. Mi ritengo una persona semplice che non è ossessionata dall'immagine e dall'apparenza. La cosa importante è che sia consapevole del fatto che chiunque mi può vedere, dal bambino all'anziano, dalla donna musulmana a quella cristiana, per cui è importante cercare di apparire in modo da non offendere nessuno dei potenziali spettatori. E comunque come le dicevo quello che conta è la sostanza, le cose che dico e le notizie che trasmetto».

Come si vede tra dieci anni?

«Più vecchia (ride, ndr)? Più saggia spero, ancora giornalista... ma ho imparato a non fare previsioni. Se mi avesse intervistato dieci anni fa, quando lavoravo agli esteri, sicuramente non le avrei risposto nel modo in cui poi la vita ha scelto per me. Non avrei certo immaginato di arrivare alla conduzione, non era la mia aspirazione e invece eccomi qui».

C'è una notizia che vorrebbe dare un giorno?

«Una... difficile sceglierne una, mi piacerebbe dare una notizia positiva di portata planetaria!».



[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)

Nonsolomoda *Moda, bellezza, benessere, lifestyle*

A tu per tu con Vladimir Luxuria

di *Francesca Succi*

Attrice, scrittrice, conduttrice televisiva, autrice teatrale e prima transgender eletta nel Parlamento di uno Stato europeo, **Vladimir Luxuria** il mese scorso è stata ospite di **TAG - Festival della Cultura LGBT** per presentare il suo nuovo romanzo edito da Bompiani, **L'Italia Migliore**.

Fresco di stampa, *L'Italia Migliore* racconta la storia di Camilla e Marianna, due sorelle separate da una vita diversissima.

Camilla vive in un paese di provincia e conduce una vita tranquilla, anonima, con il marito, un bambino e la vecchia madre malata di Alzheimer.

Marianna è invece una nota conduttrice tv che si fa di coca e ha ottenuto il programma *L'Italia Migliore* andando a letto con il disgustoso direttore di Italia tv, una immaginaria rete privata.

La trasmissione prevede sei personaggi che hanno compiuto atti di eroismo, uno per puntata.

Gli ascoltatori eleggeranno con il televoto il vincitore, e questi otterrà un premio in denaro. Ma i concorrenti sono davvero degli eroi votati all'accogliimento degli altri? E Marianna è proprio solo una star tutta bizzze e tic nervosi?

Forse no. Forse la falsa cartomante che a Roma l'ha convinta a tornare al paese per un incontro con l'anziana madre malata non aveva torto, era uno strumento di un destino bizzarro ma necessario.

C'è un dramma alle spalle di Marianna, episodi di violenze domestiche, e molti sono i colpevoli nella sua famiglia. Tornare a casa significherà confrontarsi con gli attori di quel dramma, con se stessa, con una vita che reclama un senso finale.

Vladimir Luxuria **sa parlare con semplicità e forza del dolore e della violenza**, in un libro in cui la critica corrosiva ai vizi della società dello spettacolo si salda alla rappresentazione cristallina della femminilità violata del suo personaggio più riuscito.

Madrina delle più importanti manifestazioni glbt, da Mister Gay al Festival del Cinema Gay di Torino, Vladimir Luxuria a TAG ha raccontato il suo impegno per i diritti civili e di cittadinanza delle persone omosessuali, condividendo il suo punto di vista sulla legge contro l'omofobia e la transfobia, e sui matrimoni tra omosessuali.

A fine presentazione sono riuscita anche a fare una chiacchierata con lei sul suo essere donna e **il suo stile sempre molto curato**.

Ecco cosa mi ha detto. Buona visione!



Vladimir Luxuria con la nostra Francesca Succi

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

Telegiubando, la tv secondo Giubo Come 'gavettavano' i big di oggi: Paolo Ruffini, musica e risate

di *Giuseppe Bosso*

Dal 2011 è il brillante e irriverente padrone di casa di **Colorado**, prima al fianco di B len Rodriguez e, quest'anno, delle due non meno splendide Olga Kent e Lorella Boccia.

Ne ha fatta di strada **Paolo Ruffini**, 35 anni a breve, ormai volto noto del piccolo schermo, e non si pu  certo dire che il simpatico attore livornese si sia fatto mancare qualcosa nel suo curriculum, gi  molto ricco nonostante la ancora giovane et .

Come tanti suoi colleghi, gli inizi sono soprattutto partecine - a tenerlo a battesimo   il concittadino Paolo Virzi, con un piccolo ruolo in **Ovosodo** nel 1997 - e spot. Poi, la svolta nel 2002 quando entra a far parte della famiglia di **Mtv** (tramite il concorso **Cercasi vj**) dove lavorer  per tre anni.

Ma la sua strada   quella di **far ridere**, da degno esponente della rinomata **scuola toscana** che tanti comici di spessore ci ha regalato, da **Benigni** in poi. E per far ridere ci sono due percorsi: cinema e televisione.

Approda cos  a Raidue dove partecipa al demenziale **Bla Bla Bla** con gli altrettanto esplosivi Lillo & Greg, voluto dal conterraneo **Marco Giusti**, autore televisivo che contemporaneamente lo porta a **Stracult**, programma dedicato al cinema dove intervista divi del calibro di Donald Sutherland e John Woo.

Anche per il grande schermo per  Ruffini si d  da fare, e infatti per due anni di fila   tra i protagonisti dell'immane **cinepanettone** targato **Neri Parenti** prima a Miami - l'ultimo del duo **Boldi-De Sica** - e poi a New York, dove affianca sempre il 'solito idiota' **Francesco Mandelli** nel ruolo di due giovani italiani alla ricerca di facili conquiste a stelle e strisce.

L'alternanza tra piccolo e grande schermo prosegue anche negli anni seguenti: inviato per le trasmissioni *Matin e* e *Soir e*, sempre targate Marco Giusti; conduttore di Comedy Central, canale satellitare dello stesso gruppo Mtv; inviato di *Scalo 76* condotto da **Paola Maugeri** e Daniele Bossari; coprotagonista di **La seconda volta non si scorda mai** con Alessandro Siani - celeberrima la battuta "te sei di Napoli? Napoli provincia?" - e nuovamente con Virzi nella loro Livorno in **La prima cosa bella**; e poi le due pellicole firmate **Fausto Brizzi Maschi contro Femmine** e **Femmine contro maschi**.

Contemporaneamente scopre un'altra passione, il **teatro**: nel 2008 partecipa a *Portami tante rose.it*, firmato dal duo Maurizio Costanzo-Enrico Vaime; affianca Luca Argentero e Paola Cortellesi nel musical *80 voglia di... '80* ed   coprotagonista, con Arianna Bergamaschi e Justine Mattered, della commedia *Tre cuori in affitto* e della squadra di *The Full Monty*, musical ispirato alla celeberrima pellicola, composta, tra gli altri, da Paolo Calabresi, Sergio Muniz e Pietro Sermonti.

Arriviamo cos  ai giorni nostri, quando Italia 1 lo chiama a far parte della squadra di **Colorado**: veste i panni di Pinocchio e di Ulisse nelle irriverenti parodie della serie **Sto'classico** e, come detto, affianca la show girl argentina nell'edizione del 2011, in cui mette in mostra tutta la sua ironia e la sua verve, confermandosi anche quest'anno; nel frattempo si   dato anche alla regia con *Fuga di cervelli*, prossimamente in sala.



Paolo Ruffini

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)

Pink news *Notizie al femminile*

Essere donna oggi

di *Valentina Dellavalle*

Donna. Un nome che nasce all'inizio del tempo: la donna che viene ammirata, richiesta, desiderata; ma anche **posseduta e negata**.

Perché l'uomo, dopo anni di certezze e di identità distinte, attraversa un clima di **insicurezza**, di contraddizioni; **traballa la cultura del "forte e maschio" e si rifugia nel gruppo**, dove è facile essere accettati. Niente timori e responsabilità, si può permettere di **aggreire il debole**, anche come **stalker**.

Schiacciati da madri assillanti, da problemi economici e incertezza sul futuro, dopo la fine di una relazione, **non riescono più ad impostare una nuova vita**; non accettano il **rifiuto**, il loro orgoglio e il **senso del possesso prende il sopravvento**.

Il vero uomo sa che la violenza è l'arma degli incapaci e dei mediocri: ma quanto sono importanti le **esperienze** e la **cultura** nei rapporti?

In **Italia** si assiste a questa **affermazione della propria identità in modo violento**, e in altri paesi, soprattutto emergenti, la condizione femminile ha realtà **drammatiche**: in alcuni **paesi arabi** le donne hanno molte **limitazioni** alla loro libertà; in altri, come la **Siria**, avevano raggiunto una certa **indipendenza nel sociale**, pur rimanendo nel privato ancora legate alla tradizione conservatrice della famiglia. In **India**, nonostante sia stato uno dei primi paesi al mondo con un **capo di governo femminile**, la tradizione resiste fortemente strutturata, soprattutto nei centri **rurali**. Come descrive la giornalista e scrittrice indiana **Annie Zaidi**, le società emanano le leggi per un'effettiva parità dei cittadini, ma nulla possono contro le **menti abituate ad una cultura patriarcale**.

Le **bambine** sono considerate un **peso inutile**, e risale a pochi mesi fa la notizia di **un marito che ha costretto la moglie al suicidio col veleno, perché aveva partorito solo femmine**.

Anche nella nuova e produttiva **Cina**, nelle campagne, persiste la discriminazione. Serviranno **cambiamenti in tutto il mondo**: nel frattempo, **cerchiamo di educare le nuove leve al rispetto degli altri**, a fare in modo che la paura non viva più altre stagioni da protagonista, lasciandoci ancora il tempo per parlare di moda. **Confrontiamoci con altre culture per vivere un futuro tinto di "rosa"**.



[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)

Donne *Nel mondo, nella storia*

Maria De Villota: la scomparsa e l'esempio

di Deborah Palmerini

La vita è un dono è il titolo scelto, per il suo primo libro, dalla sfortunata pilota madrilenica **Maria De Villota**, scomparsa improvvisamente a 33 anni per le conseguenze riportate nel terribile **incidente** in pista di cui era rimasta vittima lo scorso anno.

Lo avrebbe presentato l'indomani se, nel sonno, non le fosse stato fatale quel mostro insidioso al quale è stato attribuito il nome di **causa naturale**, rimasto latente per i **danni neurologici** subiti nel luglio 2012.

Figlia e sorella d'arte nel **circus** delle corse automobilistiche, Maria De Villota, dopo aver gareggiato nella **Formula 3** spagnola era approdata come collaudatrice in Formula 1 nel team anglo-russo **Marussia**. Il **3 luglio 2012**, durante la prima sessione di test aerodinamici, rientrando ai box la sua monoposto è andata a incastrarsi sotto il bilico del team (che forse non doveva trovarsi lì) facendole urtare violentemente il capo contro la sponda aperta.

Il **casco** le aveva salvato la vita ma non aveva potuto risparmiarle la **perdita dell'occhio destro**; Maria aveva inoltre perso la **sensibilità alla parte destra** del capo e il senso dell'**olfatto**: mangiava cibi dal gusto deciso perché con difficoltà percepiva i sapori; conviveva con un mal di testa ostinato, e ogni sua azione quotidiana doveva tener conto della pressione cranica.

Un **recupero lungo e difficile** il suo, sia dal punto di vista fisico che **psicologico**: durante la prima convalescenza aveva temuto di non riuscire a riprendersi la sua vita; tuttavia, la **tenacia del carattere** e l'**amore per il bello della vita** l'avevano sostenuta e De Villota aveva **riconquistato il suo posto**.

Non più negli autodromi ma, con generosità, aveva messo a disposizione la tragica esperienza vissuta in favore di importanti **campagne sulla sicurezza**; con coraggio era tornata a **mostrarsi in pubblico** con una **benda rossa** sull'occhio: una necessità con il tocco di un **vezzo** femminile.

Raccontava di aver acquisito una diversa **percezione** delle cose e del tempo. Anche nella **vita privata** era tornata a progettare e a sognare, grazie a **Rodrigo García Millán**, l'uomo che a un anno dall'incidente, a luglio 2013, era diventato suo marito e che le era **rimasto accanto nei momenti più drammatici**.

L'11 ottobre scorso la notizia della morte prematura ha scosso il mondo dell'automobilismo. **Maria De Villota rimane un modello grande di forza e coraggio**; nonostante le disabilità sopraggiunte, aveva conservato il suo tratto distintivo, il **sorriso**, aperto, rosso di fuoco e passione munifici verso la vita.

Così la ricorda **Pedro de la Rosa**, pilota spagnolo, collaudatore della scuderia **Ferrari**, amico personale della De Villota: «*Ovunque sia Maria, sono sicuro che starà sorridendo. Sarà sempre un riferimento per noi tutti: una vera super donna*».



Maria de Villota

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)